

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO QUERINI"**

## **PREMESSA**

Il nostro Istituto, nell'ottica dell'inclusività, pone una particolare attenzione anche nei confronti dei bambini che vivono la condizione adottiva. Molti di essi, infatti, vengono adottati dalle famiglie in età scolare o prossima ai sei anni: il confronto con la scuola si pone quindi come realtà di una certa importanza.

Ogni bambino porta con sé la propria storia: spesso emergono situazioni di vulnerabilità, bisogni, richieste di cui è necessario tener conto affinché l'accoglienza scolastica possa essere positiva e possa garantire il benessere di questi alunni in tutto il loro percorso scolastico. In questo senso la scuola predispone delle azioni per favorire una positiva accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero. Prassi e strumenti adeguati vengono garantiti anche nelle fasi successive all'ingresso dei bambini a scuola, con una particolare attenzione ai passaggi tra gli ordini di scuola. Essere adottati, infatti, rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, alla quale prestare attenzione e sensibilità.

## **FINALITÀ**

- Promuovere rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia attraverso momenti di scambio di informazioni, con l'obiettivo di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare buone prassi, affinché si crei un positivo clima di accoglienza nei confronti del bambino e venga valorizzata la specificità della sua storia.
- Garantire la creazione di una rete di comunicazione e supporto tra scuola, famiglia, servizi educativi ed Enti autorizzati.

## **POSSIBILI AREE CRITICHE DI CUI TENER CONTO**

Nelle esperienze di adozione, ed in particolare nel caso di adozioni internazionali, possono essere presenti aree critiche che in quanto tali vanno attentamente considerate. Tra queste, le maggiori riscontrate sono:

- Difficoltà di apprendimento, che possono manifestarsi con deficit nella memorizzazione, nell'attenzione, nella concentrazione; possibili Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA).

- Difficoltà psico-emotive: molti bambini, a causa delle esperienze sfavorevoli antecedenti all'adozione, possono vivere un disagio interiore che si traduce in comportamenti aggressivi, mancato rispetto delle regole, bisogno di attenzione, atteggiamenti provocatori.
- Diverse modalità e tempi di scolarizzazione nei Paesi d'origine.
- Adozioni di "bambini con bisogni speciali": con questa definizione ci si riferisce a situazioni particolari di adozione:
  - Di due o più minori
  - Di bambini con età a partire dai sette anni
  - Bambini con problematiche di salute o disabilità
  - Bambini reduci da esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.
- Età presunta (spesso si riscontra una discrepanza di oltre un anno tra l'età reale e quella attribuita).
- Preadolescenza e adolescenza: sia per i bambini adottati dopo i dieci anni, sia per chi è stato adottato durante l'infanzia, la preadolescenza e l'adolescenza possono comportare problematiche legate alla definizione di sé, ai cambiamenti fisici, alle relazioni con i coetanei che possono interferire con i processi di apprendimento.
- Italiano come lingua 2/ L2: generalmente i bambini provenienti da paesi esteri apprendono velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni comuni, mentre presentano difficoltà nell'acquisizione del linguaggio astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato. Inoltre, il riconoscimento e la produzione di suoni diversi rispetto a quelli della lingua madre, risulta può risultare complesso. Infine, l'apprendimento della lingua italiana avviene con modalità sottrattiva, cioè la nuova lingua sostituisce la precedente, mettendo a volte i bambini nella situazione di sentirsi privi di vocaboli per comunicare.
- Identità etnica: spesso i bambini adottati presentano tratti somatici di un'etnia diversa da quelli dei genitori e familiari della famiglia adottante. Per questi bambini è importante riuscire ad integrare la propria appartenenza etnico-culturale con quella della famiglia adottiva e del nuovo contesto in cui vivono. Compito della scuola è quello di garantire piena integrazione di quei soggetti che, anche presentando caratteristiche somatiche tipiche di alcune aree geografiche, sono italiani a tutti gli effetti. In questo senso, la presenza in classe di un bambino adottato è un valore aggiunto nella direzione di una scuola sempre più inclusiva e capace di accettare le diversità.

## AZIONI DA SVOLGERE ED ADEMPIENZE

OGGETTO	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI DA SVOLGERE
Iscrizione	In qualsiasi momento dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segreteria</li> <li>• Genitori</li> </ul>	<p><u>Iscrizione on line</u> per <b>adozioni internazionali</b> anche in assenza di tutta la documentazione.</p> <p><u>Iscrizione in segreteria</u> e non su piattaforma telematica <b>per adozioni nazionali o per situazioni di affido.</b></p>
Tempi di inserimento scolastico	<p>Adozioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'infanzia e primaria: inserimento non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia</li> <li>• Scuola secondaria: dopo 4/5 settimane dall'arrivo in Italia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Docente referente</li> <li>• Segreteria</li> <li>• Famiglia</li> <li>• Il Bambino</li> <li>• Servizi competenti ( se necessario)</li> </ul>	<p>Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e schede informative predefinite (allegato A1)</p> <p><b>Adozioni internazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia</li> <li>• Acquisire informazioni scolastiche pregresse e schede sanitarie.</li> </ul> <p><b>Adozioni nazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione della Documentazione, rilasciata dal Tribunale per i Minorenni nel caso di affido a fini adottivi, senza trattenerla nel fascicolo personale del minore.</li> </ul>

OGGETTO	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI DA SVOLGERE
Scelta della classe di ingresso	Dopo la formalizzazione dell'iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Docente referente</li> <li>• Docenti</li> <li>• Segreteria</li> <li>• Genitori</li> <li>• Alunno</li> <li>• Servizi competenti ( se necessario)</li> </ul>	<p><b>Individuare la classe di inserimento:</b></p> <p>Il dirigente tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Del parere del docente referente e del “clima di classe” che caratterizza ogni gruppo presente nella scuola</li> <li>• Delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia</li> <li>• Delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'alunno</li> </ul> <p>Decide in accordo con la famiglia, l'assegnazione dell'alunno alla classe ( possibilità di inserimento anche in una classe inferiore e di un anno rispetto all'età anagrafica; per i bambini di 5/6 anni possibilità di un ulteriore anno all'infanzia, nota MIUR febbraio 2014). Quindi comunica ai genitori e ai docenti la classe di inserimento del bambino.</p>
Colloquio famiglia-docente referente ( dirigente se necessario)	Possibilmente prima dell'inserimento in classe o nei primi giorni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente</li> <li>• Docente referente</li> <li>• Docenti di classe</li> <li>• Genitori</li> <li>• Servizi competenti ( se necessario)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire informazioni reciproche nell'ottica della collaborazione insegnanti- famiglia</li> <li>• Acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino. (allegato A2)</li> </ul>

Colloquio famiglia-docenti di classe	Dopo un primo periodo di osservazione in classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente o insegnante referente</li> <li>• Docenti di classe</li> <li>• Genitori</li> <li>• Servizi competenti ( se necessario)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare la situazione alla luce del percorso proposto.</li> <li>• Evidenziare le criticità e le potenzialità emerse</li> <li>• Riadattare il percorso educativo o il PDP alla luce del percorso già svolto</li> </ul>
--------------------------------------	---	--	---

## **CONTINUITÀ**

Le procedure definite per la fase di inserimento vanno intese come un inizio e non si esauriscono nel primo anno di entrata dell'alunno adottato o in affido. La particolarità della situazione adottiva richiede una continua revisione, con le modalità descritte per l'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi tra un ordine di scuola ed un altro.

La presenza di una rete di coordinamento tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari e associazioni familiari, potrà garantire un confronto su aspetti problematici che potrebbero presentarsi sia nel momento dell'accoglienza a scuola ma anche nelle fasi successive.

## ALLEGATO 1

### Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:   AFRICA  AMERICA meridionale  AMERICA settentrionale  
 ASIA  EUROPA  OCEANIA
3. ALTRO.....
4. Nome e cognome del minore: .....
5. Genere: Maschile  Femminile
6. Luogo di nascita: .....

7. Data di nascita: /\_/\_/ /\_/\_/ /\_/\_/\_/\_/  
 (gg.) (mm.) (aaaa)

8. Il minore potrebbe iniziare

- La <i>classe prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed <b>ha frequentato la scuola dell'infanzia</b>	<input type="checkbox"/>
- La <i>classe prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe e <b>NON ha frequentato la scuola dell'infanzia</b>	<input type="checkbox"/>
- Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup> )	<input type="checkbox"/>
- Ad anno scolastico avviato con <b>compagni di classe della stessa età</b>	<input type="checkbox"/>
- Ad anno scolastico avviato con <b>compagni di classe più piccoli della sua età</b>	<input type="checkbox"/>

9. **Data di ingresso del minore nella famiglia**      /\_/\_/ /\_/\_/ /\_/\_/\_/\_/  
 Deve ancora essere inserito    SI  NO       (gg.) (mm.) (aaaa)

10. **Data di ingresso del minore in Italia:**      /\_/\_/ /\_/\_/ /\_/\_/\_/\_/  
 (se si tratta di un'adozione internazionale)      (gg.) (mm.) (aaaa)  
 Deve ancora arrivare in Italia    SI  NO

11. **I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:**  
 settimane  mesi   
 (specificare numero di settimane/mesi)

12. **Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a?**      NO  SI

Se a conoscenza, indicare da che età /\_/\_/ e la durata /\_/\_/ mesi /anni

#### Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:

13. **Sono presenti figli biologici ?**    NO     SI ..... (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

14. **Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?**

NO  SI  ..... " (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO  SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

.....  
.....

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO  SI  Chi?

.....  
.....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO  SI  descrivere il tipo di relazione

.....  
.....  
.....

Data di compilazione: / / / / / / / /

## ALLEGATO 2

### Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è: .....

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI

Quale? .....

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali? ..... .....			

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche
- oratori
- attività sportive
- altro .....

E mezzi di cura quali:

- psicomotricità
- logopedia
- ippoterapia
- musica, musico-terapia
- altro .....
- a scuola
- a scuola
- a scuola
- a scuola
- in privato
- in privato
- in privato
- in privato
- in carico ai Servizi Territoriali
- in carico ai Servizi Territoriali
- in carico ai Servizi Territoriali
- in carico ai Servizi Territoriali

**6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?**

Se **SI**, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2. LEADER <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco		2	3	4	5	6	7	Molto	
3. COLLABORATIVO <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4. ISOLATO <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5. REATTIVO <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6. PASSIVO <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7. INDIFFERENTE <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

*N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.*

**7. Secondo voi vostro figlio è interessato a :**

valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
2. Conoscere nuove maestre									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
4. Altro _____									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so

**8. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:**

valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
2. Bambini più piccoli <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
3. Bambini più grandi <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> <b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>									
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	

4. Adulti		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
5. Figure femminili		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
6. Figure maschili		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	

*Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.*

**Dall'arrivo in famiglia:**

9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?

.....

.....

.....

.....

.....

**10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...**

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro .....
- non lo so ancora

**11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...**

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro .....
- non lo so ancora

**12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...**

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro .....
- non lo so ancora

**13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?**

.....

.....

.....

**14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?**

**N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))**

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro .....

**17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?**

.....  
.....  
.....  
.....

